

**Secondo incontro Percorso Formazione per il progetto PANORMUS 2020.  
Lunedì 17/02/2020 Istituto Comprensivo 'Scelsa'  
Report Gruppo zero/sei**

**Conduttrici: Tiziana Fornaciari e Alida Lo Coco**

**Partecipanti: Educatori Nido d'infanzia/Insegnanti Scuola dell'infanzia**

L'incontro ha coinvolto attivamente le partecipanti in una lettura condivisa dei progetti elaborati dalle scuole De Amicis e Perez/Calcutta. Ciò ha consentito un'analisi critica dei progetti attraverso una riflessione e un approfondimento sulle attività da realizzare con i bambini.

Lo scambio proficuo tra le partecipanti e le conduttrici può essere sintetizzato nei seguenti stimoli riflessivi e operativi con i bambini:

- Quali ricordi ed emozioni legati al mare?
- Aspetti sensoriali collegati al mare: odore, suoni, gusto...
- Esperienze legate al mare d'inverno
- Trasformazione degli oggetti trovati a mare per promuovere creatività, riciclo, ecosostenibilità, rigenerazione.

Alcune scuole/nidi hanno già avviato le attività e abbiamo sottolineato l'importanza di documentarle (foto e/o video devono rispettare la privacy, i bambini non devono essere riconoscibili); si suggerisce, inoltre, di organizzare, durante le uscite didattiche legate al Progetto, delle "merende collettive" con la collaborazione delle famiglie per promuovere esperienze di comunità.

Alcune insegnanti hanno già individuato cosa adottare:

Scuola De Amicis: "Pescatori davanti a Montepellegrino" di Francesco Lo Jacono

Scuola Whitaker: Realizzazione di un plastico sull'inquinamento

Scuola Primavera: Rielaborazione opere di rinomati artisti con tema mare e natura (per es: Maurilio Catalano)

Scuola Arcobaleno: Mare – esperienza vissuta direttamente in spiaggia, Scuola Mantegna-Bonanno: "La tonnara all'Arenella" del pittore contemporaneo Michele Montalto

Scuola Perez/Calcutta: "Vecchio porto" di De Maria Bergler.

Durante l'ultima ora dell'incontro è intervenuto il professore Mario Zito, Direttore dell'Accademia delle Belle Arti, che ha sottolineato la possibilità di vivere il momento conclusivo del Progetto (la Mostra) come un "rituale collettivo" in cui tutti devono potersi riconoscere.

Il professore Zito ha suggerito la creazione di un'installazione digitale con le voci dei bambini che rispondono all'incipit: "Il mare è..." e ha, altresì, espresso la necessità di riuscire a creare un *fil rouge* dei percorsi che sia possibilmente riconoscibile nella mostra.

**Terzo incontro Percorso Formazione per il progetto PANORMUS 2020.**  
**Lunedì 17/02/2020 Istituto Comprensivo 'Giuseppe Scelsa' di Palermo**  
**Report Gruppo di scuola primaria**  
**Conduttore: Antonio Di Lisi e Fabrizio Giangrande**

**Partecipanti:** 12 insegnanti referenti

Dopo avere accolto i nuovi docenti inseriti e il dottor Fabrizio Giangrande, formatore, è stato riassunto l'incontro precedente, ripercorrendo la sequenza dei punti affrontati.

Abbiamo quindi analizzato le idee che sono state mandate dalle varie scuole, rinviando al prossimo incontro le idee/progetti di quanti oggi hanno partecipato per la prima volta agli incontri. In particolare, abbiamo riservato particolare attenzione all'I.C. "P.Mattarella-Bonagia", unica scuola al momento ad aver redatto un progetto più articolato, agevolati dal fatto che il tema 'mare' era già di interesse da mesi. Divisi in gruppo abbiamo prima approfondito le idee progettuali personalmente e poi in gruppo.

Trasversalmente, la maggior parte delle idee progettuali prevedono l'utilizzo dello story telling, della drammatizzazione e della musica. Si è quindi riflettuto in plenaria sull'importanza di coinvolgere gli alunni in forma attiva nell'ideazione/rielaborazione delle storie, delle musiche e di ogni materiale da preparare. Gli alunni, in poche parole, per permettere loro un apprendimento significativo e per vivere un'esperienza immersiva, saranno in prima persona co-autori e co-costruttori dei contenuti e delle metodologie che serviranno ad adottare i monumenti.

In particolare, grazie ad alcune simulazioni e utilizzo di strumenti di story telling (Rodari), abbiamo provato in prima persona il gusto dell'inventare una storia, con sfondo il mare, e di come è possibile far vivere questa esperienza creativa agli alunni.

Allo stesso modo abbiamo provato a creare piccoli strumenti che riproducono i suoni del mare, da far ricreare ai bambini, e abbiamo visto la potenzialità dell'utilizzo del corpo anche durante le drammatizzazioni (bambini che riproducono con il corpo le onde del mare, i pesci). Prima di concludere abbiamo riflettuto sulle fasi dell'incontro odierno.

Si è ribadito quanto sia necessario da ora in poi approfondire le idee trasformandole in bozze progettuali che la prossima volta verranno nuovamente condivise in gruppo e articolate maggiormente.

## **Terzo incontro Percorso Formazione per il progetto PANORMUS 2020.**

**Lunedì 17/02/2020 Istituto Comprensivo 'Scelsa'**

**Report gruppo: scuola secondaria di primo grado**

**Conduttrici: Daniela Dioguardi e Mariella Pasinati**

**Partecipanti: docenti della scuola secondaria di primo grado, presenti anche poche docenti di quella di secondo grado.**

L'incontro è stato centrato sull'approccio alle tematiche della pedagogia della differenza.

L'assetto formativo è stato di tipo dialogico per dare spazio al confronto e allo scambio di esperienze fra docenti, a partire dall'interrogazione di sé e del proprio ruolo in campo pedagogico per quanto riguarda la consapevolezza della propria soggettività sessuata.

Sulla base di alcune *questioni* poste ai/alle partecipanti, sono state discusse in gruppo alcune tematiche centrali:

- il carattere sessuato al maschile (falsamente neutro) dell'impianto culturale della scuola e delle discipline su cui si fonda il sapere, a partire dall'uso della lingua;
- l'assenza, nei saperi trasmessi a scuola, di figure femminili e la conseguente posizione di secondarietà delle bambine/ragazze nei confronti della cultura e della storia;
- la presenza di stereotipi nella costruzione culturale del femminile e del maschile e la necessità di mettere in crisi l'automatismo con cui questi stereotipi si riproducano nei processi educativi, anche attraverso i libri di testo;
- la necessità di una pratica didattica che non si traduca soltanto nella trasmissione di nuovi contenuti o nella adesione/omologazione a modelli culturali maschili.

È stato predisposto un Power Point con slide che illustrano, in breve, il percorso della pedagogia della differenza nelle esperienze del gruppo docenti della Biblioteca delle donne UDI Palermo e che presentano esempi di progettazioni didattiche concepite all'interno di altri percorsi formativi e sviluppate poi nelle classi.